

02/07/2008

estratto da pagina 11

ER.GO (EX ARESTUD)

Ateneo, contributi solo se c'è merito

E per gli studenti previsto un nuovo prestito fiduciario agevolato

La meritocrazia entra nelle università dell'Emilia-Romagna e riguarderà gli studenti che richiedono contributi e assistenza.

Il nuovo bando per la richiesta di borse di studio, alloggi, ristorazione, mobilità internazionale ed altri benefici, il primo a livello regionale indetto da ErGo - nuova azienda unica per il diritto allo studio che ha sostituito le vecchie Arestud di Bologna, Modena e Reggio, Parma e Ferrara - introduce infatti una sorta di patto di fiducia tra azienda e studenti.

Per l'accesso ai benefici si continuerà a tenere conto dei requisiti economici, ma per mantenerli lo studente dovrà confermare la fiducia, attraverso il buon andamento degli esami, che sarà verificato due volte l'anno, pena la resti-

tuzione dei benefici.

Ad esempio per una laurea triennale, su un totale di 180 crediti, gli studenti dovranno conseguirne almeno 25 il primo anno, 80 il secondo e 135 il terzo, indipendentemente dal voto ottenuto.

Chi non riuscirà ad ottenere crediti sufficienti, e dovrà quindi restituire il finanziamento, avrà la possibilità di rateizzare il debito nei confronti di ErGo, che terrà conto delle singole situazioni economiche degli studenti che faranno domanda.

L'obiettivo di ErGo è dunque porre il merito come elemento centrale per le politi-

che del diritto allo studio, con l'intento di «allargare le borse di studio a tutti gli idonei», spiega la modenese Paola Manzini, assessore alla scuo-

la e università dell'Emilia-Romagna, ieri a Bologna per presentare il nuovo bando, che si aprirà ufficialmente il 16 luglio.

«Se ci sono le condizioni economiche per il bando 2009-2010 si possono rivedere i limiti di reddito, ma bisogna aumentare le risorse», aggiunge Manzini.

Per la prima volta, inoltre, la Regione ha introdotto i «prestiti fiduciari», una forma di finanziamento a condizioni particolarmente agevolate e senza la necessità di presentare garanzie, su cui ErGo farà un bando specifico a metà luglio.

Il prestito per lo studente potrà arrivare ad un massimo di 23mila euro, avrà una durata che varia a seconda della durata dei corsi.

Per accedere ai prestiti fiduciari gli studenti universitari dovranno rispondere ad una serie di requisiti previsti dall'apposito bando, «meno stringenti di quelli per le borse di studio», aggiunge la Manzini.

Una volta esaurito il periodo degli studi, il prestito potrà essere restituito entro un massimo di 17 anni, che si riducono a cinque nel caso di studenti iscritti ai master.

Grande attenzione infine per gli studenti disabili. Il bando prevede infatti lo stanziamento di 45 mila euro ad integrazione delle borse di studio, per l'acquisto di strumenti per la didattica e favorire la mobilità.

E' previsto anche un numero minimo di alloggi riservati nelle diverse sedi, 20 a Bologna, tre a Forlì, due a Cesena, quattro a Ferrara, Modena e Reggio e 10 a Parma.



Studenti universitari mentre fanno domanda per avere contributi allo studio a Modena e Reggio. Tra le novità anche un fondo legato al merito